

“Non collaboriamo con Turkish”. Il sindacato di base lancia la mobilitazione pro-curdi

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2019



È **troppo presto per parlare di sciopero**. Ma a **Malpensa** c'è chi, in nome dell'internazionalismo, si sta organizzando per **solidarietà ai curdi e per condannare l'invasione turca del Nord della Siria**. “Non collaboriamo con Turkish”, è la parola d'ordine.

L'appello viene diffuso in queste ore dal **sindacato di base Cub Trasporti**.

«È sotto gli occhi di tutti la situazione in Siria ed in particolare quello che sta succedendo al popolo curdo. Al di là delle belle parole e delle possibili sanzioni 'future', l'esercito turco avanza nelle zone curde creando inevitabili fughe di massa dei civili. Da **Malpensa** ogni giorno **partono cinque voli Turkish, che indisturbati volano verso la Turchia**. Invitiamo tutti i lavoratori ad un atto di solidarietà concreta. Non collaboriamo con chi gioca sulla pelle delle popolazioni, per costringerle ad emigrare. Facciamo sapere a tutti che i lavoratori Italiani non tollerano questa situazione” (foto: [wikimedia commons](#)).

«L'idea è venuta fuori dai lavoratori, parlando e nelle chat su whatsapp» spiega **Renzo Canavesi**. Che da sindacalista di lungo corso sa bene che **ci sono norme rigide che regolano gli scioperi** nei trasporti. E che non è facile procedere con uno sciopero “localizzato”, che danneggi una sola compagnia aerea. «Più che altro ora **vogliamo far passare un messaggio: che non stiamo fermi di fronte a quanto sta succedendo**».

Di qui ad arrivare allo sciopero, non è immediato. Non è escluso, però, che alla fine una qualche forma di mobilitazione venga attuata. Magari con uno “[sciopero bianco](#)”: rispettando alla lettera i regolamenti e le norme. Mossa legittima e in grado di creare disagi. In un quadro dove si moltiplicano le [manifestazioni pro-curdi](#), già viste anche in ambito aeroportuale (ad esempio [a Roma Fiumicino](#))

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it